

28 ago 2011

ADRIATICO MEDITERRANEO APPUNTAMENTI NEL SEGNO DELLA MULTICULTURALITÀ

Il teatro protagonista al festival ma largo anche a danza e musica

AL FESTIVAL Adriatico Mediterraneo oggi il grande protagonista è il teatro. Questa sera (ore 21, ingresso 5 euro) nella corte della Mole Vanvitelliana di Ancona l'evento clou della giornata è lo spettacolo 'Rumore di acque' della celebre compagnia Teatro delle Albe. Testo e regia sono firmati da Marco Martinelli. Musica dal vivo dei Fratelli Mancuso, e sul palco un solo attore: Alessandro Renda. E' prevista un'introduzione a cura di Amnesty International, che ha concesso il suo patrocinio al lavoro. 'Rumore di acque' è dedicato ai migranti costretti ad affrontare il mare per cercare una soluzione migliore. In scena c'è una fantomatica isoletta tra l'Europa e l'Africa, situata in quella striscia di mare sede negli ultimi quindici anni di una devastante tragedia. Lì, in quella vulcanica e ribollente porzione di terra, alla deriva come una zattera, vive un solo abitante, un generale dai tratti demoniaci e dagli occhi lampeggianti. Al Teatro Studio della Mole è protagonista la danza. Alle 20.30 (replica alle 23) va in scena 'Homesick' di Iris Erez (Israele), spettacolo che esplora il «familiare» e l'«estraneo» che abitano le persone in costante movimento, in cerca di un posto da chiamare casa. 'Homesick' consiste in una serie di incontri che ridefiniscono l'idea di intimo e di spazi comuni, facendo nascere domande sull'inevitabile e necessaria presenza dell'altro dentro di noi. L'idea di casa prende nuovi e sorprendenti significati che rivelano



BOOM DI PUBBLICO

La carica dei 18mila

CIRCA 18 mila spettatori a metà percorso. E' il bilancio della prima settimana del Festival. Successo per gli spettacoli delle 21 alla corte della Mole, quasi sempre sold-out, ma anche quelli al Teatro Studio, al Lazzaretto e all'Arco di Traiano.

la fragilità delle realtà politiche e personali in cui viviamo. Quanto alla musica, alle 23 il Lazzaretto ospita i Matrimia, con il loro straordinario mix zingaro, balcanico, arabo ed ebraico influenzato anche dalla chanson française, dal jazz manouche, dal reggae e dal pop rock. Il nome Matrimia ('mamma mia') richiama qualcosa che lascia increduli, proprio come i loro concerti, allo stesso tempo festivi e sofisticati. Alle 18 al ristorante Enopolis incontro con Ardian-Christian Kycyku, uno

dei più interessanti e apprezzati scrittori contemporanei di lingua albanese, autore del libro 'I Fiumi dell'Albania' (conduce Rosita Ferrato). Lirico e visionario, ironico e violento, il romanzo di Kycyku trascina in un vorticoso susseguirsi di voci e apparizioni, passioni divoranti e febbrili attese. Alle 19 all'Arco di Traiano spazio all'Elias Nardi Quartet (world music), nato per costruire un ponte sonoro ideale tra culture e tradizioni musicali diverse, fondendo gli evocativi suoni di oud e nyckelharpa.